

	<b>PROCEDURA DI SICUREZZA</b> <b>Rischio Biologico:</b> <b>I Criteri di utilizzo dei DPI di Protezione delle vie respiratorie da agenti biologici trasmissibili per via aerea</b>	Rev. 01 Febbraio 2019
	("AIRBORNE TRASMISSION") (Art. 76 D.Lgs. 81/2008)	Pag. 1/5

### 1. Scopo e campo di applicazione

Definire le modalità di corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) di protezione delle vie respiratorie (facciale filtrante) da parte del lavoratore durante le attività assistenziali sul paziente sospetto o accertato infetto, posto in isolamento respiratorio, che possono comportare un rischio di esposizione per contatto per via aerea con particelle inferiori a 5 micron., potenzialmente infette.

**La presente procedura si applica a tutti i casi di TBC suscettibili di trasmissione per via aerea (inquadriati come caso sospetto, probabile o accertato) e per tutte le malattie che condividono la medesima via di trasmissione (per via aerea – "airborne transmission"), ad es: morbillo, varicella.**

### 2. Riferimenti

- D. Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- D. Lgs 475/92 Norme sui dispositivi di protezione individuale. (DPI)
- D.M. 2/5/2001 "Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) allegato 2.
- UNI EN 149/2009 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie- Semimaschera filtrante con particelle: requisiti, prove, marcatura.
- Circolare del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali 27/6/2012, n°15: Dispositivi di protezione Individuale per la protezione delle vie respiratorie da agenti biologici aerodispersi.
- Documento Ministero della Salute 7/02/2013 "Prevenzione della tubercolosi negli operatori sanitari e soggetti ad essi equiparati".
- Procedura per la gestione in sicurezza del paziente con tubercolosi accertata o sospetta e tosse attiva produttiva. CIO/2010.

### 3. Responsabilità

Il Dirigente favorisce la diffusione delle disposizioni contenute nella presente procedura, ne richiede l'osservanza da parte dei singoli lavoratori e garantisce la disponibilità delle misure tecniche di prevenzione e di protezione previste dalla procedura stessa.

Il Preposto vigila sulla corretta applicazione della procedura, garantisce la fornitura dei DPI, destina ogni DPI ad uso personale, segnala al SPP qualsiasi inconveniente o difetto.

Il lavoratore utilizza i DPI messi a disposizione conformemente all'azione informativa e formativa ricevuta. Segnala al Preposto eventuali inconvenienti riscontrati.

### 4. Respiratore a filtro : Facciale Filtrante antipolvere

Per facciale filtrante antipolvere (FFP) si intende un respiratore a filtro monouso costituito interamente o prevalentemente di materiale filtrante attraverso il quale passa l'aria inspirata. Il respiratore copre almeno il naso, la bocca e il mento del lavoratore. L'aria inspirata può essere scaricata attraverso lo stesso materiale filtrante o, se dotato, attraverso una valvola di espirazione.

Il facciale filtrante antipolvere è classificato come dispositivo di protezione individuale di 3° categoria per la protezione delle vie respiratorie, provvisto di certificazione CE di cui al capitolo II della Direttiva 89/686/CEE. Sulla base della norma UNI EN 149 e' classificato con 3 diverse classi di protezione ad efficienza filtrante totale crescente:

Classe	Efficienza filtrante totale minima
FFP1	78%
FFP2	92%
FFP3	98%

Procedura di sicurezza rischio biologico: corretto utilizzo DPI di Protezione delle vie respiratorie	Elaborato ASPP Coordinatore <i>R. Tosi</i>	Approvato Medico Competente <i>A. Lorusso</i>	Approvato Il Responsabile SPP <i>Ing. L. Chimenton</i>
------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------	--------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------

	<b>PROCEDURA DI SICUREZZA</b> <b>Rischio Biologico:</b> <b>I Criteri di utilizzo dei DPI di Protezione delle vie respiratorie da agenti biologici trasmissibili per via aerea</b>	Rev. 01 Febbraio 2019
	("AIRBORNE TRASMISSION") (Art. 76 D.Lgs. 81/2008)	Pag. 2/5

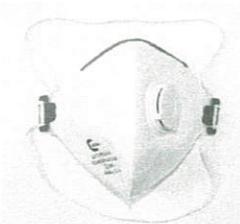
I facciali filtranti FFP2 e FFP3 da utilizzare per la protezione da agenti biologici trasmissibili per via aerea, devono avere una certificazione che attesti la protezione da agenti biologici del gruppo 2 o 3 così come definiti nella Direttiva 2000/54/CE o rispondenti alla norma armonizzata UNI EN 149.

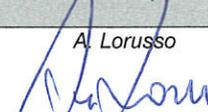
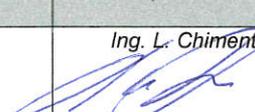
Per quanto riguarda la possibilità di riutilizzo, per ciascuna classe, il facciale filtrante risulta ulteriormente classificato come utilizzabile solo per un turno di lavoro e indicati con NR.

Ciascun facciale filtrante riporta una marcatura contenente in formazioni in merito a:

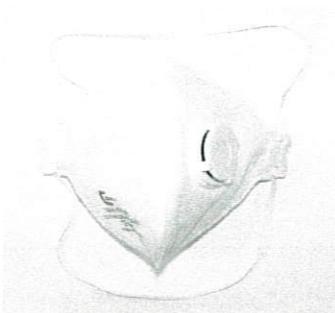
- Identificazione del fabbricante
- Identificazione del modello
- Classificazione .es FFP2
- La marcatura CE relativa ai dispositivi di protezione individuale di terza categoria.

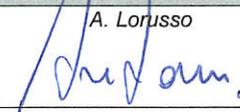
### 5. Utilizzo Facciale Filtrante antipolvere

<b>FACCIALE FILTRANTE FFP2 pieghevole monouso, con valvola di espirazione: Ditta Cleanair - Mod. 30210</b> <b>Codice magazzino: 0060AIR30210</b>	<b>Condizioni lavorative in cui il DPI deve essere utilizzato</b> (Art. 76 D.Lgs. n°81/2008)
	<b>Durante l'attività assistenziale di diagnosi e cura continuativa o occasionale, ad esclusione di manovre che inducano la tosse, in pazienti inquadrati come caso sospetto, probabile o accertato, suscettibili di malattie a trasmissione per via aerea. (airborne transmission).</b> <b>ad es: TBC , morbillo, varicella.</b>
<b>Caratteristiche tecniche:</b> DPI di 3° Cat. Marcatura CE EN 149: Efficienza filtrante: 92%. - Strati esterni di polipropilene creano una linea morbida ed evitano le perdite di fibre - Oratura sigillata evita piccole aperture negli angoli - La presenza di valvola, aumenta il livello di comfort e facilita l'espulsione dal facciale filtrante dell'aria calda e umida espirata - Estremamente leggero e confortevole, non necessita di alcuna manutenzione - elastici in gomma sintetica senza lattice. Dotato di stringi naso in alluminio esternamente di colore blu internamente imbottito, adattabile alla configurazione del proprio viso. Imbustato singolarmente, con busta riapribile per una totale garanzia di igiene - Pieghevole di facile conservazione. Classificato come utilizzabile solo per un turno di lavoro NR. Compatibile anche nell'uso simultaneo dei DPI occhiali o visiera da utilizzare per la protezione delle mucose degli occhi e della bocca da liquidi biologici.	
<b>Scopo:</b> Protezione delle vie respiratorie da agenti biologici trasmissibili per via aerea.	
<b>Fornitura:</b> Lavoratore esposto a questo pericolo durante le attività assistenziali sul paziente sospetto o accertato infetto , posto in isolamento respiratorio.	

<i>Procedura di sicurezza rischio biologico: corretto utilizzo DPI di Protezione delle vie respiratorie</i>	<i>Elaborato ASPP Coordinatore</i> 	<i>Approvato Medico Competente</i> 	<i>Approvato Il Responsabile SPP</i> 
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<b>PROCEDURA DI SICUREZZA</b> <b>Rischio Biologico:</b> <b>I Criteri di utilizzo dei DPI di Protezione delle vie respiratorie da agenti biologici trasmissibili per via aerea</b>	Rev. 01 Febbraio 2019
	("AIRBORNE TRASMISSION") (Art. 76 D.Lgs. 81/2008)	Pag. 3/5

<b>FACCIALE FILTRANTE FFP3 pieghevole monouso, con valvola di espirazione: Ditta Cleanair - Mod. 30310</b> <b>Codice magazzino: 0060AIR30310</b>	<b>Condizioni lavorative in cui il DPI deve essere utilizzato</b> (Art. 76 D.Lgs. n°81/2008)
	<b>Da utilizzare in situazione di rischio elevato quale ad esempio nell'assistenza a pazienti con TB-MDR (in particolare ove questa avvenga in locali non dotati di un alto numero di ricambi d'aria) o durante manovre che inducano la tosse in pazienti inquadrati come caso sospetto, probabile o accertato, suscettibili di malattie a trasmissione per via aerea. (airborne transmission).  <b>ad es: TBC , morbillo, varicella.</b> </b>
<b>Caratteristiche tecniche:</b> DPI di 3° Cat. Marcatura CE EN 149: Efficienza filtrante: 98%. - Strati esterni di polipropilene creano una linea morbida ed evitano le perdite di fibre - Oratura sigillata evita piccole aperture negli angoli - La presenza di valvola, aumenta il livello di comfort e facilita l'espulsione dal facciale filtrante dell'aria calda e umida espirata - Estremamente leggero e confortevole, non necessita di alcuna manutenzione - elastici in gomma sintetica senza lattice. Dotato di stringi naso in alluminio esternamente di colore bianco internamente imbottito, adattabile alla configurazione del proprio viso. Imbustato singolarmente, con busta riapribile per una totale garanzia di igiene - Pieghevole di facile conservazione. Classificato come utilizzabile solo per un turno di lavoro NR. Compatibile anche nell'uso simultaneo dei DPI occhiali o visiera da utilizzare per la protezione delle mucose degli occhi e della bocca da liquidi biologici. <b>Scopo:</b> Protezione delle vie respiratorie da agenti biologici trasmissibili per via aerea. <b>Fornitura:</b> Lavoratore esposto a questo pericolo durante le manovre assistenziali di diagnosi e cura che inducano la tosse sul paziente sospetto o accertato infetto , posto in isolamento respiratorio.	

<i>Procedura di sicurezza rischio biologico: corretto utilizzo DPI di Protezione delle vie respiratorie</i>	<i>Elaborato</i> <b>ASPP Coordinatore</b>	<i>Approvato</i> <b>Medico Competente</b>	<i>Approvato</i> <b>Il Responsabile SPP</b>
	<i>R. Tozzi</i> 	<i>A. Lorusso</i> 	<i>Ing. L. Chimenton</i> 

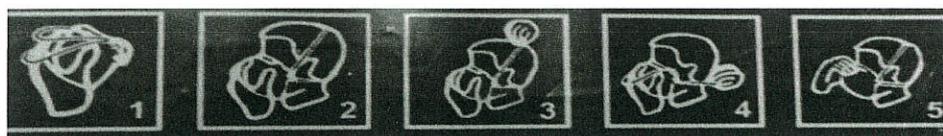
	<b>PROCEDURA DI SICUREZZA</b> <b>Rischio Biologico:</b> <b>I Criteri di utilizzo dei DPI di Protezione delle vie respiratorie da agenti biologici trasmissibili per via aerea</b>	Rev. 01 Febbraio 2019
	("AIRBORNE TRASMISSION") (Art. 76 D.Lgs. 81/2008)	Pag. 4/5

## 6. Uso del Facciale Filtrante antipolvere

**NB. Prima dell'impiego l'utilizzatore DEVE essere stato addestrato sul corretto uso del facciale filtrante.**

Verificare l'integrità del facciale filtrante prima dell'uso. Se notate lacerazioni e/o macchie richiedete una maschera sostitutiva. Il simbolo NR nella marcatura indica che il facciale filtrante è utilizzabile solo per un turno di lavoro. Durante il turno di lavoro questo va comunque sostituito in caso di lacerazione, contaminazione o perdita delle sue caratteristiche iniziali d'uso, o se si avverte difficoltà respiratoria.

### 6.1 istruzioni per l'adattamento del facciale filtrante al viso



- Infilare un dito nella maschera. Curvare il ponte nasale attorno al dito per conferire alla sagoma le fattezze del naso
- Tenendo in mano la maschera, infilare la porzione inferiore dell'elastico sulla testa dietro la nuca sistemandola al di sotto delle orecchie
- Sollevare la sezione superiore dell'elastico e appoggiarla in alto sulla testa, sopra le orecchie
- Usando entrambe le mani, sagomare lo stringi naso e regolare la tensione dell'elastico per garantire una buona adesione al viso.
- Procedere al **test di controllo di tenuta** del facciale filtrante indossato **PRIMA DI ACCEDERE ALLA STANZA DI ISOLAMENTO** portando le mani sul facciale filtrante come da figura 5 ed ispirare vigorosamente. Se l'aria esce dai bordi del facciale o se fluisce all'interno della stessa ripetere le operazioni per l'adattamento del facciale filtrante al viso.

**NB. La prova di tenuta è valida se all'interno del facciale filtrante si avverte una discreta depressione (pressione negativa).**

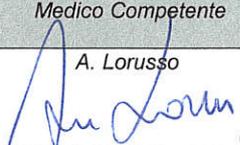
### INOLTRE

**La prova di tenuta deve essere eseguita:**

- ogni qualvolta si indossi il facciale filtrante (anche se già utilizzato);
- quando si avverte l'impressione di spostamento del facciale dalla faccia.
- La presenza di barba, baffi o basette lunghe, limita l'efficacia della protezione del facciale filtrante.

### 7.0 Durante le attività assistenziali di diagnosi e cura

- evitare di toccare la superficie del facciale filtrante con le mani (anche se guantate),
- evitare di muovere il facciale filtrante dalla posizione iniziale.
- Nel caso in cui il facciale filtrante si sposti dalla sede iniziale è necessario recarsi fuori dalla stanza, sistemare correttamente il respiratore ed effettuare nuovamente la prova di tenuta.
- Abbandonare immediatamente la stanza di isolamento se si avverte difficoltà respiratoria, senso di angoscia o vertigini.

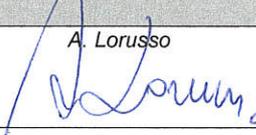
Procedura di sicurezza rischio biologico: corretto utilizzo DPI di Protezione delle vie respiratorie	Elaborato ASPP Coordinatore	Approvato Medico Competente	Approvato Il Responsabile SPP
	R. Tosi 	A. Lorusso 	Ing. L. Chimenton 

	<b>PROCEDURA DI SICUREZZA</b> <b>Rischio Biologico:</b> <b>I Criteri di utilizzo dei DPI di Protezione delle vie respiratorie da agenti biologici trasmissibili per via aerea</b>	Rev. 01 Febbraio 2019
	("AIRBORNE TRANSMISSION") (Art. 76 D.Lgs. 81/2008)	Pag. 5/5

### 8.0 Al termine della procedura di isolamento/manovra invasiva

- rimuovere il facciale filtrante prendendolo dagli elastici posteriori, evitando di toccare la superficie esterna e conservarlo, se indicato, nell'apposito sacchetto in dotazione tranne che nei casi riportati di seguito per i quali il respiratore non può essere conservato ma deve anzi essere obbligatoriamente smaltito nell'apposito contenitore per rifiuti sanitari a rischio infettivo.

**In particolare deve essere subito smaltito in caso di manovre che inducano la tosse quali ad esempio: broncoscopia, broncoaspirazione; aerosolterapia o altre manovre generanti aerosol.**

Procedura di sicurezza rischio biologico: corretto utilizzo DPI di Protezione delle vie respiratorie	Elaborato ASPP Coordinatore	Approvato Medico Competente	Approvato Il Responsabile SPP
	R. Tosi 	A. Lorusso 	Ing. L. Chimenton 